

Egregio Signor Presidente

Prendiamo atto!

Questo particolare periodo di grandi assenze ci consente di rimandare ogni decisione al mese di Settembre.

Una sola cosa mi permetta di puntualizzare: quando due persone giuridiche, due enti o due associazioni si trovano in totale disaccordo riguardo a problemi comuni chiedere, agli organi predisposti, di giudicare i torti e le ragioni va letto come segno di grande rispetto, di civiltà e democrazia.

Sentire questo come una minaccia ci riporta a censure, rancori e ripercussioni vecchie da “Prima Repubblica” e non è sicuramente questo il nostro obiettivo comune!

Con stima saluto cordialmente

Luca